



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "MARIANO IV D'ARBOREA" - ORISTANO**  
Liceo Scientifico – Liceo Linguistico – Liceo Sportivo – Istituto Professionale Industria e Artigianato

## **Criteria di valutazione comuni**

La valutazione è un processo aperto e continuo di raccolta e trattamento di informazioni rivolto allo scopo di prendere le decisioni adatte a regolare e migliorare l'attività didattica e funzionale della scuola in relazione agli scopi e agli obiettivi assegnati e riconosciuti.

Ogni alunno, in quanto soggetto apprendente attivo, ha diritto ad una valutazione:

- ✓ trasparente;
- ✓ tempestiva;
- ✓ partecipata (autovalutazione);
- ✓ coerente (con gli obiettivi, precisi e definiti, dalla programmazione);
- ✓ non ambigua (deve stimolare attività strettamente collegate all'obiettivo e non altre);
- ✓ attendibile (modalità di somministrazione delle prove, criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi devono essere predefiniti e assolutamente non discrezionali);
- ✓ equa.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. n.122 del 22/06/2009; CM n. 89 del 18/10/2011).

Si articolerà in due momenti essenziali:

- ✓ valutazione di processo o formativa: è individuale e collegiale (Consiglio di Classe);
- ✓ valutazione trimestrale e finale dei risultati degli alunni: riguarda la valutazione del discente e dell'itinerario didattico.

La valutazione dell'alunno prevede verifiche sistematiche dei processi di apprendimento su:

✓ singole unità didattiche;

✓ un modulo di lezioni;

attraverso:

✓ interrogazioni;

✓ osservazioni mirate e strutturate;

✓ prove oggettive;

✓ compiti scritti;

per valutare:

✓ conoscenze;

✓ competenze;

✓ capacità;

e per individuare e realizzare interventi personalizzati di rinforzo e supporto.

Gli alunni saranno puntualmente informati sull'evoluzione del loro processo di apprendimento e sui risultati delle valutazioni che li riguardano per le quali verranno utilizzati di norma voti interi da 1 a 10 e, a scelta del docente, mezzi voti, per assicurare il loro coinvolgimento nella gestione dei loro processi di crescita.

Il rifiuto da parte dell'alunno dell'interrogazione o della verifica costituisce un atto grave.

Un primo rifiuto può essere registrato dal docente nel registro elettronico (Imp = non accetta l'interrogazione); ai successivi rifiuti – nello stesso trimestre e/o pentamestre – il docente è tenuto a formulare dei quesiti (almeno due) e ad esprimere un voto che costituirà elemento di valutazione trimestrale e/o finale.

Riguardo la valutazione delle prove oggettive e dei compiti scritti, gli alunni saranno preventivamente informati dal docente sui criteri e le modalità di valutazione che saranno utilizzati (vedi criteri di valutazione per Dipartimento).

<https://www.iismarianoquartodarborea.edupa.it/index.php/didattica/135-dipartimenti>

Su indicazione del Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, i Dipartimenti definiscono gli standards di apprendimento per classi parallele, validi a livello di Istituto, e delinea il profilo formativo da garantire al termine del percorso di studi. Successivamente i docenti dello stesso

dipartimento disciplinare, o di discipline affini, concordano i criteri di valutazione ed eventuali prove di verifica comuni.

La valutazione che si esprime alla fine trimestre e/o pentamestre, è la risultante di una molteplicità di fattori, sintetizzabili nei seguenti punti:

- ✓ progressi registrati in rapporto ai livelli di partenza;
- ✓ obiettivi realmente raggiunti;
- ✓ partecipazione alla vita della classe;
- ✓ comportamento complessivo;
- ✓ capacità logico-critiche e maturità globalmente possedute.

La promozione finale, certificando il possesso della preparazione relativa alla classe frequentata, deve presupporre l'acquisizione degli strumenti essenziali, anche a livelli minimi, per la prosecuzione degli studi.

Il che non può avvenire quando l'allievo, per deliberata scelta, rifiuta la proposta didattico-educativa, qualunque ne sia la motivazione, manifestandola talvolta con atteggiamenti inadeguati e spesso con un numero di assenze ingiustificatamente elevato.